Anno XII (Abbonamento postale) Martedì 3 Gennaio 1888 (Abbonamento postale) N. 2.

ABBONAMENTI
In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . . » 12
trimestre . . . . . » 6
mese . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI
Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

La grandezza del Papato.

Quanto ieri annunciammo riguardo la festa del Giubileo in San Pietro, ci induce a serie osservazioni sulla grandezza del Papato. È vero; quello che narrammo, è scritto in umile prosa gazzettiera e senza adornamenti fantastici; mentre se il narratore fosse stato un fervido credente e poeta, con le parole sue avrebbe signoreggiato la mente ed il cuore de' Lettori. Eppure quella sua cronaca, qual'è scolorita e senza calore, la riteniamo sufficiente ad offrirci l'opportunità di discorrere intorno il grave subbietto.

Sulla Piazza S. Pietro erano dunque schierati i soldati d'Italia, e la benemerita Arma e gli Agenti di sicurezza pubblica vigilavano alle porte del tempio, affinchè nessun disordine si avesse a deplorare: ma là dentro, nel tempio maestoso, c'era tale accolta di gente d'ogni favella e condizione sociale, da esprimere proprio il cosmopolitico carattere del Cattolicismo.

Sessantamille entrarono nel tempio la mattina del primo gennaio, e migliaia, e migliaia, e migliaia provenienti da lontane contrade! Quasi la metà erano pellegrini, e fra gli altri romani ed italiani intervenuti là senza fine di religiosità, anzi, diciamolo pure, quasi a spettacolo. Ma siasi quale si voglia il sentimento che mosse tanta gente, certo è, siffatto spettacolo non potersi vedere che a Roma, e nell'angolo dell'eterna Città dove si rifugiò il Papato.

Ed i visitatori di S. Pietro nel primo gennaio, trovandosi fra cotante grandezze architettoniche ed artistiche, come saranno ricorsi col pensiero ad altri tempi, quando col nome di Papa s'intendeva una specie di Sovrano dei Sovrani, e, riguardo all'Italia, era il Padre Santo che affliggeva i Popoli col doppio giogo! Come avranno pensato ai tesori colà raccolti nei passati secoli, che esprimevano l'umiliazione delle altezze umane davanti il principio teocratico, e più tardi la santa alleanza o pia congiura del Trono e dell'Altare contro la Libertà!

Così avranno riflettuto taluni, assistendo domenica alla Messa pel Giubileo papale. Ma i più, anche scettici e beffardi e ivi trovatisi per curiosità profana, non avranno certo saputo scacciare da sè questo pensiero: ma, dunque, nel Capo de' Cattolici esiste ancora un grande prestigio? ma, dunque, non è morta la religiosità dei Popoli? E quanto deve tuttora imperare sulle coscienze, se ha tratta qui tutta questa gente al cospetto del Vegliardo del Vaticano?

Sì, il Papato non perdette suo prestigio spirituale con la perdita della signoria principesca su Roma, e domenica esso risplendeva nel fulgore della grandezza antica. Sì, il sentimento della religiosità non è poi tanto infiacchito, chè altrimenti non si avrebbe lo spettacolo dei pellegrinaggi, non somiglianti è vero a quelli d'una volta, ma sempre esprimenti credenze e pietà di cattolici.

Dunque se il Papato conserva ancora tanta grandezza insita alla sua istituzione ed alla sua storia, come non sarà possibile che col tempo cessino certi amari rimpianti? Noi non solo lo speriamo, ma lo speriamo per un tempo relativamente prossimo.

Intanto la festa pel Giubileo del Papa nel capo d'anno 1888 è nuova prova che nella metropoli d'Italia, senza verun inceppamento o turbamento dell'ordine pubblico, si possono compiere tutte le solennità maestose del Cattolicismo, e che l'augusto Capo di esso è libero, liberissimo come fosse non già *prigioniero in Vaticano*, bensì potesse passeggiare quale padrone anche nella Reggia del Quirinale. G.

Parole di pace.

Pietroburgo, 2. La *Nowoje Wremja*, accennando alle osservazioni del *Reichsanzeiger* circa i documenti falsificati, giusta le quali se quei documenti fossero stati autentici si avrebbe potuto far rimprovero alla politica ufficiale della Germania di duplicità e slealtà, dice quanto segue: non si può esprimersi in modo più leale e più preciso; queste parole fanno riconoscere la necessità di buoni e leali rapporti di vicinato, ed è questo il soddisfacente risultato dell'udienza che Bismarck ebbe dallo Czar, il risultato di quelle giuste domande che i diplomatici usano evitare ed in oggi si sente il bisogno del linguaggio di persone leali ed aperte.

Parigi, 2. Rispondendo alle felicitazioni del Nunzio, in nome del Corpo diplomatico, il presidente Carnot disse: Sono felice di poter far calcolo sul Corpo diplomatico, non soltanto per tener fermi i legami di amicizia esistenti tra la Francia e i Governi dell'estero, ma ben anco per stringerli ancor più. Associo i miei desideri ai vostri perchè sieno disperse tutte le apprensioni e perchè i popoli possano con tutta sicurezza dedicarsi al proprio benessere e allo sviluppo materiale e morale.

Orribile scena in teatro

SUICIDIO ALLA DINAMITE.

Un dispaccio da Madrid, 30 dicembre, ai giornali inglesi, narra un caso orrendo occorso a Cartagena.

Un sensale, volendo uccidersi, pensò bene di farlo in teatro.

Per porre ad effetto il suo divisamento, scelse una sedia chiusa, e sedutosi, si esplose una cartuccia di dinamite vicino alla testa. I pezzi del cranio andarono a schizzare sul palcoscenico. Una signora che sedeva vicino a lui, rimase ferita alla faccia. Il gas fu spento dalla forza dell'esplosione, e gli astanti spaventati si diedero a fuggire.

I debiti agrari ed il credito agrario.

(Bollettino dell'associazione agraria Friulana.)

In verità che da certi scritti di economia agraria e da certi discorsi che si ode ripetere ogni giorno, parrebbe che la condizione normale, o meglio lo stato ideale in cui dovrebbe trovarsi la proprietà fondaria, non potesse essere che quello di soggiacere al peso di molti debiti.

— L'Agricoltura è povera di capitali? Sì? Allora conviene provvedere a che il denaro affluisca ai campi con ricca vena per risanguare la tisicuzza.

Se le tasche degli agricoltori sono molto spesso vuote conviene che facilmente si riempiano. Dunque?

Dunque si favorisca, si spinga il credito con leggi che ne facilitino l'esercizio e col mezzo di moltissimi Istituti che da ogni parte li difendano somministrando i denari a tutti coloro, che abbisognandone per le misere sorti della loro condizione agricola, li chieggono a prestito.

Il credito largamente diffuso genererà progresso, aumenterà la produzione, renderà efficaci ed utili gli sforzi degli agricoltori. Perciò tutti ad una voce gridano ai coltivatori: Ricorrete al Credito!

E si va tant'oltre con queste idee che ad ogni nuova fondazione di qualche Banca o Bancuccia si accende come per incanto nell'animo di molti la speranza di vedere intorno a quella rifiorire miracolosamente il benessere e la prosperità economica; e i giornali del paese con la più calda prosa inneggiando traggono lieti auspici per l'avvenire agricolo del circondario.

Or bene di fronte a tanto entusiasmo non sta male alle volte un po' di analisi, un po' di ragionamento.

Io credo che convenga farsi a considerare la questione da un riguardo semplice sì ma fondamentale.

Come si ricorre al Credito? non altrimenti che contraendo dei debiti. Dire ad un agricoltore: Ricorrete al Credito, è proprio come dirgli: Fate dei debiti! E a me pare, e metterei pegno di non dilungarmi troppo dal vero, che quando si consiglia ad alcuno di indebitarsi sia d'uopo anzi tutto di procedere molto cauti e molto ponderati.

Difatti di fronte a coloro che danno a prestito il denaro, stanno quelli che lo chieggono e lo ricevono; da una parte si esercita il Credito, e dall'altra si fanno debiti, ed è ben naturale che per rendersi conto di quello che avviene tra codesti contraenti, per misurare le conseguenze di questi fatti e per trarne utili ammaestramenti, si debba studiare e l'una parte e l'altra, considerando tanto l'opera economica di chi dà, quanto quella di chi riceve.

Veramente quando si eccitano tanto gli agricoltori a ricorrere al Credito per aver denaro che susciti più poderosa la produttività dei campi, e quando si mira a diffondere l'opera del Credito coll'aumentare il numero degli Istituti e con leggi che ne facilitino e ne allarghino l'esercizio, non si mira che da un lato l'arduo problema.

Da vedute unilaterali non è dato scorgere che una parte della verità.

In questa opinione mi sono con vivo compiacimento rafforzato, leggendo lo splendido discorso che il D.r H. Thiel, consigliere di stato a Berlino, pronunciava al congresso internazionale agricolo di Buda-Pest nell'ottobre 1885.

« Finora, egli disse esordendo, la discussione ha versato sulla quistione « di sapere come si potrebbe procurare « ai nostri proprietari rurali piccoli e « medi un credito più largo e a miglior « prezzo. Ho rimarcato non soltanto qui, « ma ancora in molti altri luoghi che « la discussione su questo soggetto prende sempre questa piega caratteristica, « chi non conosce le nostre condizioni « e le nostre leggi economiche potrebbe « credere che noi non abbiamo avuto « altra mira che di facilitare ai nostri « coltivatori la contrattazione di nuovi « debiti.

« Come se fosse una cosa naturale e « imprescindibile nella vita economica « quella di far debiti; come se l'indebitamento fosse una condizione normale e non già una anormalità! A rischio di parere ingenuo io debbo dunque dichiarare che l'assenza d'ogni « debito dovrebbe essere lo stato normale del proprietario..... »

Aurei concetti davvero.

Ma si dirà, badate; non è forse un malanno per i privati, una condizione veramente dannosa per l'economia pubblica lo stato in cui si trovano moltissimi coltivatori privi di capitali da impiegare nella industria agraria, costretti a ricavare misere produzioni dalla terra quasi abbandonata a sè stessa; impotenti a suscitare dal suolo tutto quel prodotto che solo una coltura intensa, razionale, provvista di scorte e di mezzi pecuniari può dare? E come si può rimediare a questo stato di cose se non provvedendo il denaro che manca a quegli agricoltori col mezzo del Credito?

Verissimo; ma d'altra parte l'agricoltore che si trova gravato da debiti che importano annualità passive a scadenza fissa, è gravemente pregiudicato nella sua forza economica. L'indole dei redditi spesso malcerti della agricoltura di fronte alle ferree esigenze della passività, lo pone in improvvisi imbarazzi che si risolvono in nuovi debiti. E i nuovi ed i vecchi confiscano in breve il prodotto della terra ed il frutto di tante fatiche. Nell'ingranaggio dell'indebitamento molti non si lasciano prendere da principio che con la punta di un dito. Ma ben presto e il braccio e il corpo stesso vi sono trascinati irresistibilmente. E quando il Credito spalanca i suoi sportelli ai coltivatori, questi vi ricorrono non soltanto per ricavarne i mezzi atti a dar vigore alla industria agraria, ma ben anco, e per lo più per sopperire ad altri bisogni, per riempiere altre voragini. Quanto è più facile di trovar quattrini a prestito, tanto è più pernicioso il mettersi sulla via dell'indebitamento per coloro che son tratti a ricorrervi.

Anche l'indebitamento, lo si vede fin d'ora senza approfondire l'argomento, può dunque essere (ed è per lo più) un grave malanno per i coltivatori e per la pubblica economia.

Non merita dunque di essere ben ponderato il consiglio che si suol dare generalmente alla leggiera ai coltivatori di ricorrere al Credito?

Non conviene di misurare bene gli effetti che derivano da un grande impulso al Credito stesso?

(Continua)

Uno splendido dono.

Ci scrivono da Padova, 1 gennaio:

Oggi la contessa Fanny Fava e suo figlio Paolo Camerini fecero personale cessione al Municipio di un palazzo con sottoposto terreno per il valore di L. 200 000 all'incirca, perchè sia destinato all'Ospizio degli Incurabili promosso dall'avv. Eugenio Fuà e sussidiato da altri benemeriti cittadini.

In previsione della guerra.

Il *N W Tagblatt* ha da Pietroburgo:

Il principe Alessandro di Oldenburg, che si trova attualmente a Parigi, avrebbe la missione di stabilire le modalità di una azione comune franco russa, in caso di guerra.

Un articolo di Bonghi sul Giubileo.

Napoli, 2. Stassera è uscito il primo numero del *Corriere di Napoli*. Esso ha avuto un successo di vendita che ha superato le previsioni.

Il *Corriere* pubblica un articolo di Bonghi col titolo: *Il Giubileo di Leone XIII*. Dopo aver detto a lungo della importanza dell'avvenimento conchiude:

« Noi rallegrandoci dell'ossequio che è dimostrato da tante parti alla persona e alla dignità di Leone XIII, e dolendoci insieme che l'Italia ufficiale non vi possa prender parte, aspetteremo, sicuri del nostro diritto, un altro giudizio in cui quello che ci rallegra, si ripeta e quello che ci duole non abbia ragione di succedere; un Giubileo che trovi un papato rassegnato o contento della trasformazione che nel modo suo di essere è stato fatto dalla unità d'Italia, e persuaso che ne torna non danno, ma vantaggio alla supremazia sua spirituale nel mondo cattolico e alla efficacia dell'azione che vi esercita.

« Forse, anzi di certo, il presente Giubileo, esso stesso avvierà questa persuasione. Esso non prova difatti che diciotto anni di privazione del potere temporale non hanno scemato, ma aggiunto favore e vigore al papato e che l'essere Roma non retta da esso, ma da un Governo laico non solo non impedisce nessuna dimostrazione di fervore cattolico, ma lo circonda d'ordine e di pace? »

LE FORZE IN AFRICA.

La *Riforma* pubblica una nota ufficiosa intorno alle nostre forze in Africa, che secondo alcuni sarebbero insufficienti, secondo altri no.

La nota dice che il governo, fissando il contingente delle truppe per la intrapresa in Africa, aveva previsto l'ipotesi di un attacco da parte del Negus.

Il governo si rimette completamente al giudizio del generale di San Marzano, solo giudice competente, nella questione dei rinforzi.

Il ministro della guerra, per essere pronto ad ogni domanda del generale Di San Marzano, ha dato tutte le disposizioni per l'eventuale invio di sei battaglioni di truppa. — È stata avvertita anche la Navigazione generale di tenere pronti i piroscafi necessari al trasporto.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 2.

La modella.

I.

— Eh, sicuro... senza dubbio... innamorato alla follia, e d'una modella! Pretende che sia pura come una santa: è ciò che muove al riso i suoi compagni. Invece di seguirli in campagna, egli si ferma in Roma, sfidando l'aria maligna e la febbre, per non allontanarsi da lei... Non è forse ridicolo? Pensateci un po'! Una modella!.. povero pazzo!

Volevamo maggiori notizie e particolari della persona tanto radicata nel cuore del nostro nuovo amico; ma la scienza del garzone non andava più in là degli scherzi sentiti dalla bocca degli avventori del caffè. Non si osava parlarne a Walther — così chiamavasi il giovine alemanno; — ma potevamo valerci d'una persona che conosceva tutta Roma.

Era la vecchia Barbara, che ci preparava il desinare, e che, me lo ricordo ancora, ci dava da mangiare ogni giorno e sempre, piccioni *bianchi e rossi come il signore*, diceva, guardando ammirata la capigliatura bionda, la pelle bianca e i freschi colori del mio collega.

La vecchia prediligeva assai gli artisti che occupavano spesso la stanza dove eravamo noi stessi alloggiati, ma odiava ferocemente quanti portavano la veste nera. E perchè? L'anno prima, l'unico suo figlio era stato ucciso da un colpo di coltello proprio nel momento che stava per sposare una bella trasteverina; e la Barbara pretendeva che l'assassino era sfuggito alla condanna per la protezione di un *monsignore*.

— Barbara, le diss'io, conoscete voi una modella, una giovine leggiadra ad un tempo e virtuosa, di cui s'è innamorato un giovine pittore alemanno?

— Anzi tutto, rispose la vecchia, non parliamo di virtù: i birbanti ne hanno distrutto anche il germe: in ogni caso non bisogna cercarla in una donna che fa quel mestiere. Ciò premesso, vi dico che conosco assai bene la modella di cui parlate. E' certo che colei non accorda i suoi favori al primo che capita. L'anno scorso, in questa stessa camera, alloggiava un pittore francese, bellissimo giovine, allegro e pieno di spirito. Ebbene, un bel giorno egli perdette la vivacità, lo spirito e quella freschezza giovanile che incantava: divenne melanconico, fastidioso, taciturno. Diceva agli amici di aver pigliato la febbre: a me invece confessò di non essere entrato nelle buone grazie di Marina, lui che non aveva mai incontrato una donna crudele. Da quel giorno Roma gli venne in orrore e tornò a Parigi per dimenticare il suo amore e le sue pene.

Questi particolari eccitavano stranamente la nostra curiosità.

Una sera che, secondo il nostro costume, si discorreva in un cantuccio del *Caffè Greco*, cercammo indurre il giovine alemanno a rivelare il proprio segreto sollevando la questione se un artista, innamorato della propria modella, sia capace di eseguire un bel quadro.

Walther non esitò a rispondere affermativamente e citava con entusiasmo i nomi dei celebri pittori che poteva invocare a vantaggio della sua tesi: Rubens che teneva per modella la propria moglie Elena, Palma la figliuola Violante, Raffaello l'amante Fornarina: e pur tutti facevano dei capolavori.

Il mio compagno sosteneva il contrario.

— La persona che si ama, diceva, noi la vediamo non come esiste in realtà ma quale ce la dipinge la fantasia. Non si può ritrarre la natura quando il velo dell'entusiasmo ce ne offusca i contorni, sempre regolati da una legge che non si può impunemente violare. Pretendete correggere, abbellire, trasformare il vero? Cadrete senza dubbio nel falso, nel lezioso, nel manierato. E poi l'emozione vi turberà la vista e farà tremare il vostro pennello. « Egli è perduto, diceva Talma udendo recitare un abile commediante troppo compreso della sua parte; egli è perduto, il disgraziato, perchè troppo sente nell'anima quanto ci dice colle labbra. » Avviene la stessa cosa del pittore: s'egli è preso della persona di cui vuol fare il ritratto, nulla farà di bene. Può fare un capolavoro dipingendo i lineamenti di colei che ha amato, non di colei che ama.

— Quanto voi dite è specioso, rispose Walther, ma non lo credo giusto. Anzi tutto, se volete diventare veramente grande artista, cominciate dall'esser uomo. Vi batte il cuore per la libertà, per la patria? La beltà, questa forza ignota, s'è impadronita dell'anima vostra? Scrivete, parlate, afferrate un pennello e se l'arte vi basta, se il pennello vi obbedisce, se imparaste a ben tradurre il vostro pensiero, non dubitate; mettetevi all'opera e sarete grande scrittore, grande oratore grande pittore. L'amore è la forza della vita, la fonte del bello e della grandezza. Che amiate un'idea astratta, il dovere, la giustizia o un essere vivente, poco importa: ma che questa idea vi commuova, e il vostro estro si leverà sublime e nell'opera vostra palpiterà il cuore dell'umanità. Credetelo, i grandi artisti d'una volta amarono alla follia quelle di cui riprodussero immortalmente i lineamenti, e la loro memoria vivrà anche quando quelle tele saranno ridotte in polvere come le creature cui si inspirarono. Adorando le loro modelle, questi pittori illustri non copiavano già servilmente quanto miravano cogli occhi della carne, ma quanto contemplavano e indovinavano cogli occhi dell'anima. Così potevan distruggere le imperfezioni inevitabili nelle forme delle modelle, e, trasfigurate dall'amore, donar loro bellezze e tinte, più che umane, divine.

Dicono che la Venere di Milo sia la copia di una bella e vigorosa figlia dell'Arcipelago: niente di più falso. Per sostenere un tale assurdo bisogna esser ciechi e non aver mai paragonate le imperfezioni del più bel corpo umano alle linee armoniose incomparabili d'una statua artistica. E Raffaello ha visto forse qualche particella originale delle sue Madonne o della sua Galatea? Niente affatto: lo confessa egli stesso nella lettera scritta allorquando dipingeva la Farnesina e nella quale esprime così bene l'ideale accarezzato dal suo ingegno e che la mano è incapace di riprodurre. In se medesimo, non altrove, dee l'artista trovare la vera bellezza, il tipo delle cose create, e senza una viva e seria passione mai potrà sollevarsi tanto alto da afferrare quel riflesso della perfezione indovinato nelle profonde latèbre dell'anima propria.

(Continua.)

NOTIZIE AFRICANE.

Kantibai, nostro alleato si ritira fra i monti.

Massaua, 2. Kantibai ha lasciato l'antica residenza di Mactagn e si è trasferito assieme alle donne ed agli averi in altra posizione, meglio difesa tra i monti, allo scopo di garantirsi contro qualsiasi sorpresa di Osman Digma che pare continui a minacciarlo.

Minaccie ai massauesi.

Massaua, 2. Kalifa Abbughir, già emiro di Kassala, con una lettera ai notabili di Massaua chiede una specie di tributo in danaro e merci e raccomanda loro d'essere fedeli credenti, minacciandoli di rappresaglie sulle merci sequestrate a Kassala e nel loro commercio futuro. I notabili di Massaua reputarono poco seria la domanda e le minaccie della lettera non la presero in considerazione.

Piccole notizie.

Massaua, 2. Di fianco alla gran guardia N. 12, vicino al Piano delle Scimmie, fu elevato un altro fortino col sistema Spaccamela.

— Sono giunti da Aden altri 300 cammelli.

— Il forte *Margherita* fu presidiato dalle truppe della brigata Genè.

— Corrono voci a Massaua che gli abissini si avanzino. Tali voci sono prive di fondamento.

— Da Massaua è arrivato a Napoli l'*Archimede* con 47 soldati malati, pochi operai e borghesi.

— Un battaglione di bersaglieri, della brigata Baldissera, trasferì più avanti il suo accampamento, però sempre sotto la protezione della batteria comandata dal capitano Michelini.

— La *Tribuna* segnala un dispaccio da Brusselles, in cui si annunzia che le truppe del Re dello Scioa abbian donarono l'Harrar per rientrare nel loro paese.

Il re Menelik si unirebbe al Negus nella campagna contro gli italiani.

— Si vocifera che alla riapertura della Camera il Ministero domanderà un nuovo credito di 30 milioni per la spedizione d'Africa.

Come si sparse la voce dell'invio di rinforzi in Africa.

Ecco in qual modo starebbero le cose: Il ministro della guerra avrebbe adottato in anticipazione i necessari provvedimenti perchè tutto sia in pronto per l'eventuale invio di altri sei battaglioni a Massaua; quindi diede anche gli opportuni avvisi alla Società di Navigazione Generale.

Ma per ora nessuna domanda di rinforzi venne fatta dal generale San Marzano e quindi nessun imbarco di nuove truppe avrà luogo, se si eccettuano i 504 uomini per sostituire gli ammalati e quelli che devono rimpatriare.

Apprensioni degli assaortini.

La nostra attitudine per ora difensiva, produsse nella tribù amica degli Assaorta qualche apprensione per le notizie confermate del rapido avvicinarsi delle truppe del Negus.

È certo che su questa tribù avrebbe prodotto effetto maggiore un'attitudine offensiva, non potendo essa apprezzare sotto le ragioni politiche l'opportunità cui s'informa il comando.

Una lettera del Negus alla Regina Vittoria.

Londra, 1. Il *Daily Chronicle* riceve dal Cairo il seguente telegramma:

« Il signor Portal, che dirigeva la missione inglese al re Giovanni di Abissinia, telegrafa che il Negus ha mandato una lettera alla regina Vittoria, ringraziando Sua Maestà per i suoi consigli amichevoli. Il re afferma, tuttavia, che l'azione degli italiani è di tal natura da rendere impossibile un accordo pacifico amichevole.

« Il re Giovanni dichiara che gli italiani si resero colpevoli del primo atto di aggressione contro i diritti dei trattati e contro la legge internazionale. Parlando in nome degli abissini, egli dichiara che la sua nazione non domanda che giustizia e quei riguardi che una nazione europea avrebbe diritto di aspettarsi dall'altra.

« L'Abissinia ha agito sempre come potenza cristiana e in conformità dei principii della legge internazionale. Egli chiede perciò all'Inghilterra di persuadere gli italiani a ritirarsi dalle posizioni che occupano ora per frode. »

RE E SOLDATI.

Nella ricorrenza del Capo d'anno il generale San Marzano inviò al ministro della guerra il seguente telegramma:

« Per la ricorrenza del Capo d'anno « la prego di rassegnare alle Loro Maestà « gli omaggi e gli auguri del Corpo di « Spedizione. *San Marzano* ».

Il Ministro della guerra rispose:

« Le Loro Maestà gradirono moltis- « simo gli omaggi e gli auguri del Corpo « di Spedizione e desiderano che Vostra « Signoria esprima a tutti i loro senti- « menti d'affetto e di piena fiducia, ag- « giungendo per lei particolari espres- « sioni di stima e benevolenza.

Bertolè Viale ».

La stampa russa e la spedizione italiana.

I giornali russi si occupano poco diffusamente della spedizione italiana in Africa.

Il solo *Svet* ne parla con qualche larghezza.

In un ultimo articolo esso afferma che gli italiani si ingannano se credono di doversi presto trovare di fronte ad un esercito indisciplinato e sprovvisto di armi moderne.

« Gli abissinesi — aggiunge lo *Svet* — sono organizzati all'europea. Ufficiali europei da parecchi anni si trovano in Abissinia per dirigere la formazione dei quadri dell'esercito e per addestrare le truppe al maneggio delle armi da fuoco. Gli abissinesi possiedono più di 50 mila fucili, dei quali 10 mila a ripetizione. »

Lo *Svet* dà altri particolari ancora sulla formazione dell'esercito abissinese e conclude dicendo che l'Italia potrà difficilmente vendicare l'eccidio di Dogali.

Fosche previsioni.

Un generale autorevole diceva, non essere convinto che gli Abissini abbiano da attaccarci subito. Egli crede che cercheranno di trascinarci in una posizione loro favorevole per poi piombarci addosso. Sarebbe un errore quindi il muoversi dalle nostre posizioni fortificate.

— E allora? — gli fu chiesto:

Il generale rispose:

— Gli Abissini piomberanno sui territorii tenuti da Kantibai e Debeb, e, per dimostrare che nulla vale la nostra protezione, ruberanno e meneranno orribili stragi. Così, noi siamo messi nel bivio o di chiamare nelle nostre posizioni quelle tribù, con permanente pericolo; oppure di avanzare. Spero, concludeva, di errare; spero, ma poco.

Supposizioni.

Intorno all'attitudine nostra in Africa scrivono da Roma alla *Gazzetta dell'Emilia*:

« Se ci limitiamo alla difensiva le truppe che abbiamo ora in Africa sono sufficienti, se invece volessimo procedere, venti, trenta milioni sarebbero necessari, più l'aggiunta di sette, otto, dieci mila uomini.

Dal generale di San Marzano è atteso domani un lungo rapporto sulla situazione: può darsi che quel telegramma faccia mutare di avviso il governo che trovi opportuno rinforzare le nostre truppe laggiù; ma pel momento vi posso assicurare che a nulla si è pensato.

I Consigli dei ministri si susseguono ai Consigli; i telegrammi, a Massaua, ai telegrammi: si deve essere pronti ad ogni eventualità. Ho veduto, ho udito parecchi dire che il 2 o il 3 corr. avremo un primo fatto d'armi. Io non ho l'autorità necessaria per contestare una simile affermazione, ma servendomi semplicemente della carta geografica, credo che prima del 15 corrente poco probabilmente avremo un fatto d'armi. »

Forse succederà il 24, anniversario di Dogali.

Pel Duca Torlonia.

Telegrafano all'*Italia* di Milano:

Ieri mi sono recato al palazzo del duca Torlonia, fingendo di voler apporre la mia firma come congratulazione nell'apposito registro tenuto nella sala a pianterreno e in verità per conoscere — sfogliando il libro — il nome delle persone più cospicue che vi avevano apposta la loro firma.

Così mi accertai che in data 31 dicembre — giorno seguente al decreto di rimozione del duca Torlonia dalla carica di sindaco — erano corsi a firmarsi parecchi dell'aristocrazia, fra i quali i principi Odescalchi, Barberini, Massimo e Galeazzo Ruspoli; il barone de Bruk, ambasciatore dell'Austria-Ungheria.

Inoltre trovai scritte le seguenti parole: « Per Sua Maestà la regina, G. Macchi, incaricato. »

Roma, 2. Ieri mattina il Concerto romano, da non confondersi con quello Municipale, si recò sotto le finestre del duca Torlonia, il sindaco rimosso per decreto reale, ad augurargli un buon anno, suonando la marcia reale.

Il duca Torlonia allora fece spiegare sul suo balcone una bandiera tricolore italiana.

La folla adunatasi scoppiò allora in molti applausi.

Le assicurazioni pacifiche della Russia.

Vienna, 2. L'addetto militare all'ambasciata russa è tonato da Pietroburgo e fu incaricato dallo Czar di rinnovare qui assicurazioni pacifiche.

Il Re ha firmato ieri il decreto che nomina l'on. Abele Damiani segretario generale al ministero degli esteri. Il deputato Damiani è uno dei più vecchi e fidati amici dell'on. Crispi. La *Tribuna* approva questa nomina.

Corre voce a Massaua, che credesi infondata, dal ritorno di Portal, consigliere di ambasciata inglese. Egli sarebbe nella nostra colonia verso la fine del mese.

Dicesi che il Negus si trovi sempre ad Aksum (la città santa) ove fa gli esercizii spirituali, dominato da una specie di mania religiosa.

CRONACA PROVINCIALE

La lotta santa — patriottismo ed ingenuità — nuova dichiarazione.

Codroipo, 2 gennaio.

Buon principio! Proseguiamo la lotta contro il comune nemico! E' una lotta santa. L'impulso ci viene ora dal Capo dello Stato, che con recente decreto rimosse dalla carica di Sindaco il duca Torlonia per sconfessare l'atto di un funzionario del Governo che non si era peritato di recare i suoi omaggi al Vaticano, nemico della patria.

Il *Cittadino Italiano* non mi ha ancora risposto a quanto gli chiesi; se cioè la famosa petizione, chiedente che il *Papa non sia soggetto al potere di nessuno*, chieda in altri termini il *ristabilimento* del potere temporale, o semplicemente l'allargamento delle guarentigie.

Invece il *Cittadino* trovò a che dire sulla dichiarazione dei Battellini, meravigliandosi che uno che osa scrivere tanti *bei paroloni* (sono parole del *Cittadino*) per darsi a conoscere liberale quant'è, sia stato capace di farsi mettere dai clericali la penna fra le dita e di aver sottoscritto la petizione senza sapere ciò che sottoscriveva.

E' precisamente così, incredulo *Cittadino* — si può essere *ardenti patrioti* ed ingenui ad un tempo.

Ecco ora la dichiarazione di un altro ingenuo:

Dichiarazione.

Figlio di un buon patriota che parla con entusiasmo dell'Italia e del suo esercito; figlio di un soldato esemplare che nel 48 combattè per l'indipendenza ed unità di questa patria, oggi cotanto bersagliata dal comune nemico: *il prete*, ritiro sdegnoso la firma che con l'inganno mi fecero apporre ad un documento che chiede il ristabilimento di un potere, condannato ormai da Dio e dagli uomini all'eterna impotenza.

Codroipo, 2 gennaio 1888.

Melchior Virginio fattorino telegrafico.

Il *Cittadino* mi chiede se io sono quel *Veritas* che, anni fa, con le mie relazioni e corrispondenze gli diedi motivo di scrivere.

Rispondo che spessissimo ebbi ad accapigliarmi con lui, non solo sotto il pseudonimo di *Veritas*, ma anche di *Minimus*, ed anche in *compagnia* di certi *campanari del 20 settembre* che *lo suonarono per bene*. Si vede che il *Cittadino* non dimentica le lezioni ricevute. *Veritas.*

Dimostrazione abortita — Di palo in frasca.

Mortegliano, 2 gennaio.

Ieri a Mortegliano il suono delle campane prolungato oltre il dovere e la convenienza, a più d'uno le fece chiamare *bronzi sconsacrati*. Il motivo dello scampanio già tutti lo sanno, è il Giubileo del Papa.

Mortegliano, in seguito ai lunghi predicozzi fatti nei giorni antecedenti, con voce biliosa e con frasi altotonanti, a favor del papato da questo parroco Pietro prof. dott. Italiano aspettavasi ieri una gran dimostrazione.

E difatti anche il prudentissimo sig. Sindaco si credette in obbligo di chiedere un sussidio di forza, ma poi, riconosciutolo ridicolo, si affrettò a rimandare.

Dopo tanta aspettazione la sera si videro poche diecine di lumi sparsi in varii punti del paese.

Sulla porta della chiesa ed avanti la casa del parroco due *W. Leone XIII* ch'erano la quintessenza del gusto del brutto; sul portone d'una, era un simbolico palloncino in forma di zucca mal conformata con su W. Leone XIII. Un quarto ed ultimo W. trovavasi sulle finestre d'un reverendo in erba ed in sedicesimo. L'iscrizione trovavasi dietro le inferriate a sbarra di dette finestre. Un W. Leone XIII a quel modo, lo approvo anch'io. A sera il reverendo, con tutta la prosopopea di cui è capace, fece il giro del paese, ma veduto che la sua parola era caduta su terreno sterile si ritirò immediatamente.

È inutile dire che il partito liberale non insultò nè irrise, ma compassionò i pochi anzi pochissimi temporalisti del paese.

Per contrapposto, ieri stesso si meritò un sincero encomio la compagnia filarmonica del paese che ci diede il buon anno con scelti patriottici inni. A tutti una cordiale stretta di mano.

Non so come le autorità del paese, che voglion la scrupolosa osservanza del regolamento stradale, permettano che le vie del paese sieno talmente ingombre di sassi e ghiaia ammucchiata da render pericoloso il passaggio. Si facciano, osservare i regolamenti da chi ha il servizio della manutenzione.

Anche oggi ritrattazioni.

Rivis, 1 gennaio 1888.

In seguito ad istigazioni del locale Clero e loro coadiutori, ci indussero a firmare ambidue senza darci tempo di leggere di che si trattava, la famosa Petizione pella restituzione al Papa del dominio Temporale.

Venuti a conoscenza del fatto e appunto perchè non sapevamo prima di che si trattava, ritiriamo ora in via assoluta la nostra firma perchè affatto contraria all'amore che nutriamo ambidue per la Patria e con ciò all'amata discendenza della Casa di Savoja, alla cui testa è il nostro bene amato Re Umberto I. Re d'Italia.

Eugenio Lellig.
Megno Odorico.

Risposta ed appunti.

Dice il *Forumjulii* essere infondati gli appunti mossi in una nostra corrispondenza da Cividale a quella amministrazione municipale — di trascuranza per gl'interessi delle frazioni.

Ecco — secondo il *Forumjulii* — come stanno veramente le cose.

« I frazionisti di Spessa domandano una strada che dalle loro case metta direttamente sulla strada di Prepotto, e i frazionisti di Gagliano ne domandano subito dopo una simile per loro. In presenza di queste domande per due strade parallele distanti fra loro tutt'al più tre chilometri, il Municipio, non potendo, per motivi finanziari soprattutto, far ragione ad entrambe, ha dato incarico ad un Assessore di studiare le modalità — d'accordo cogli abitanti delle due frazioni — per tracciare una sola strada che possa servire ad uso comune.

« Qualora questi studi di accomodamento abortissero, la Giunta è disposta a sottoporre alle deliberazioni del Consiglio, la domanda di Spessa, la quale con molta probabilità verrebbe favorevolmente accolta, tanto più che quei frazionisti concorrerebbero coll'opera loro manuale nel lavoro.

« Quanto all'accusa in genere che il *reporter* fa al Municipio di larghezza nelle spese per la città e trascuranza per le frazioni, anche questa è egualmente infondata.

« Se Cividale ha gli alberi e le guidovie, Spessa, Gagliano, Sanguarzo e Purgessimo, avranno ognuna fra qualche mese, un edificio scolastico modello, che è in costruzione, mentre Cividale ha tuttora scuole poverissime per non dire indecenti; Purgessimo avrà presto acqua in abbondanza, per far venire la quale il Consiglio ha votato una spesa di 2500 lire; a Grupignano si sta per fare un pozzo, e Sanguarzo ebbe una sovvenzione per la nuova fontana costruita.

« Le guidovie del resto, a far bene i conti, non costeranno più di quanto ha costato fin oggi la manutenzione dei ciottoli, e serviranno poi anche per i carri delle frazioni; e quanto agli alberi... ce n'è anche a Spessa, Gagliano.

Un treno in pericolo.

Pontebba, 1 gennaio.

Il diretto in partenza da qui alle 6 35 pom. e che giunge a Udine alle 8.20 era da circa un'ora partito, quando capitò un telegramma del capo-stazione di Dogna che avvertiva non essere ivi ancora pervenuto. Si temette qualche disgrazia e tosto partì con apposita macchina del personale da qui, col sotto capo.

In causa della rottura di un asse, il treno era sviato a poca distanza dal Ponte di Muro.

Accortosi il macchinista dalla scossa ricevuta, potè fermare il treno in tempo da evitare serii malanni. Cosicchè non si ha a deplorare nessuna disgrazia; e i guasti alla locomotiva ed alla via ferrata non furono gravi.

I viaggiatori e le valigie postali furono trasbordati sul treno omnibus in partenza da Udine alle 4 20 pom., il quale retrocesse, mutandosi in treno diretto, mentre i passeggieri di Udine vennero a Pontebba in treno, il per il formato colla locomotiva da qui partita.

Il capo stazione di Pontafel avova offerto personale ed attrezzi, in caso occorressero; ma come non se n'ebbe bisogno, si declinò, ringraziando, l'offerta.

Suicidio.

F.ol l'anno suicidandosi, il signor Paolo Rizzi di Magnano in Riviera. Egli s'annegò, gettandosi nel pozzo della propria abitazione. Da qualche tempo sembrava non fosse nel pieno possesso delle sue facoltà mentali. Godeva in paese della stima, e la sua morte fu sentita con dispiacere. Aveva 45 anni, lascia la vedova co una bambina.

Ringraziamento.

Commosso nel profondo del cuore per le tante dimostrazioni in onoranza della mia carissima

Maria;

tutte ringrazio quelle famiglie che presero parte ai funebri di lei e che in altro modo contribuirono perchè ella fosse accompagnata all'ultima dimora con tanta solennità.

Nella sventura immensa che mi ha colpito, il pensiero che tutto il paese compartecipò al mio dolore ed al rimpianto per la perdita dolorosa toccatami, è l'unico conforto.

Codroipo, 2 gennaio 1887.

Danelutti Giovanni.

Comunicato.

Sono in debito di una replica al signor Giacomo Tosi, Direttore dell'*Ape Giuridico amministrativa* e Protettore protettore dell'Associazione friulana di mutuo soccorso per gl'impiegati comunali, a proposito del licenziamento del Segretario Comunale di San Leonardo, che ha dato argomento al detto signore di scagliarsi in particolare contro di me nelle puntate 41 42, 44-45 e 46 del suo periodico.

Procurerò in questa replica di evitare « i piccoli *nei* contrari alla grammatica » che il signor Tosi non ha mancato di notare in una mia dichiarazione mandatagli per la pubblicazione; e che a mio parere sono in ogni caso da preferirsi ai *nei* contrari alla buonafede ed al galateo di cui sono costellate le scritture di certi barbassori che s'impancano a mentori, dottori, giudici e giustizieri di Sindaci, Consigli comunali, Commissari, Prefetti *ecc. ecc.*

Alle mie dichiarazioni mandategli e pubblicate nell'*Ape n. 44-45*, il signor Tosi, non sa e non può opporre che delle chiacchiere raccolte *in piazza e all'osteria* ed induzioni tirate coi denti sulla base dei fatti esistenti solo nella interessata fantasia di coloro che gli hanno riferito le cose non vere da esso diluite in quell'eterno spropositato ricorso al Ministero dell'Interno, che S. E. Crispi non leggerà.

Ci vuol altro, caro signor Protettore dei segretari Comunali! Ci vogliono le prove dei fatti asseriti, ed a queste prove molto serenamente io l'aspetto!

Anche a me è stato detto e ripetuto che un tal sedicente filantropo non è che un ciarlatano, e che mentre vuol figurare di *proteggere* l'immenso mondo tira invece unicamente al quattrino impippandosi e ridendo sotto i baffi degl'ingenui *protetti*. Ma io, quantunque assai inclinato a creder vera questa cosa aspetterò che mi sia provata prima di metterla in piazza.

Sarà bene che anche lei faccia altrettanto, umanitario signor Tosi, e sarà bene che impari a frenare le smanie del suo *protezionismo* estemporaneo.

Io attenderò dunque ch'ella abbia demolito coi fatti la mia dichiarazione, e poi, quand'ella *non* sarà riescito a compiere questa impresa, io sarò anche tanto gentile di dirle che fior di Segretario attivo, esatto, intelligente, utile al Comune, era il licenziato, e che fior di cittadino modello è quel suo figlio Giovanni pel quale pure ella tiene in serbo una porzione delle sue *protezioni* e dei suoi entusiasmi a freddo.

San Leonardo, 1 gennaio 1888.

Il sindaco Giuseppe Sirch.

Funerali e danze.

Dal *Ledra* spigoliamo queste due notizie:

È morto venerdì, a San Daniele, dopo breve malattia, il negoziante Leonardo Angeli, a 67 anni.

— Riuscì numerosa e brillante, lunedì, una serata in casa Bortoluzzi, dove si è ballato sette ore di seguito « con convinzione, con ardore, con frenesia. »

Si dice che molta parte dell'aristocrazia liberale romana, offesa del modo nel quale è stato licenziato il Torlonia, si asterrà dall'intervenire ai balli del Quirinale per fare atto di ostilità a Crispi.

Grande Magazzino di Sartorie
VENEZIA-PADOVA-TREVISO-UDINE

PIETRO BARBARO
UDINE

Pronta Cassa — Prezzi fissi

Stagione Invernale.

Abiti fatti.

Ulster 1/2 stagione stoffe novità	dal. 22 a 35
Soprabiti 1/2 stagione in stoffa e castorini colorati	» 16 » 46
Ulster stoffa fantasia novità fod. flanella	» 30 » 50
Soprabiti in stoffa e castor fod. flanella e ovatati	» 35 » 75
Makferland in stoffa operata e mista	» 35 » 50
Prussiane in stoffa e ratti-non pesante	» 35 » 45
Soprabiti a due petti ad uso Pelliccia fod. felpa	» 45 » 60
Mantelli in stoffa mista e panno	» 15 » 50
Vestiti completi stoffa fantasia novità	» 24 » 50
Sacchetti in stoffa e panno	» 18 » 25
Calzoni in	» 5 » 15
Gilet in	» 3 » 8
Veste da camera con ricami	» 25 » 50
Plaids inglesi tutta lana	» 20 » 35
Coperte da viaggio	» 12 » 30
Ombrelle seta spinate	» 5 » 14
Id. Zanella	» 2.50
Guanti lana inglesi novità	» 2.—

SPECIALITA' PER BAMBINI E GIOVANETTI.

Grandioso assortimento stoffe nazionali ed estere per abiti sopra misura da Lire 30 a 130.

Si eseguisce qualunque commissione in 12 ore.

Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Lunedì 2-12-88	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gio. 3 ore 9.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.10 sul livello del mare millimetri	752.3	751.5	752.2	752.6
Umidità relativa	62	46	37	65
Stato del cielo	misto	copert.	misto	misto
Acqua cadente	—	—	—	—
Vento (direzione	N	N	N	N
Vento (velocità chi.	10	3	5	4
Termom. centigrado	— 2.1	2.4	— 0.3	— 0.1

Temperatura massima 3.9 | Temp. minima
» minima — 4.7 | all'aperto — 7.8
Minima esterna nella notte — 5.6

Telegramma Meteorologico

dell'Ufficio Centrale di Roma

ricevuto alle ore 5 pom. del 2 gennaio 1888.

In Europa continua, estendendosi al centro e al Mediterraneo, la depressione nell'occidente. Pressione elevata nell'Ungheria e nella penisola Balcanica. In Italia nelle 24 ore barometro disceso dovunque, fino a nove mm. a Cagliari, poco al nord. Neve nell'Appennino centrale; pioggerelle nel medio versante tirrenico, temperatura aumentata, ma ancora bassa.

Tempo probabile:

Venti forti del 2.o quadrante nell'Italia inferiore intorno a levante al nord; nevicate al nord, cielo coperto piovoso al centro e al sud; mare molto agitato; ancora temperatura in aumento, specialmente nell'Italia inferiore.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine

Scambio di visite.

Il regio Prefetto comm. Caravaggio ha reso ieri la visita al Municipio, al Senatore comm. Pecile, al regio Intendente di Finanza comm. Dabalà, al Generale Comandante il Presidio cav. Lombard, al Presidente del Tribunale cav. Poli.

La prima seduta della Deputazione.

Ieri, al solito, la Deputazione Provinciale tenne seduta. La presiedette, per breve tempo, il regio Prefetto comm. Caravaggio. Sappiamo che, tra le varie deliberazioni prese, fu approvata, con qualche clausola, una deliberazione del Consiglio comunale di Tarcento riguardante gli edifizi da costruirsi ivi per le scuole.

La Camera di Commercio di Udine

avvisa che la *National Exhibition Association Limited* rappresentata da Sir John R. Witley il 1.o maggio 1888 aprirà in Londra una Esposizione industriale, commerciale ed artistica, puramente italiana, per far conoscere in Inghilterra la vita economica del giovane Regno e aprire possibilmente ai prodotti italiani il grande mercato di Londra.

Sono ammessi all'Esposizione i seguenti prodotti:

Classe I. — Prodotti naturali vegetali.
Classe II. — Latticinii. Prodotti alimentari conservati in genere.
Classe III. — Vini, altre bevande. Olii.
Classe IV. — Mineralogia. Metallurgia.
Classe V. — Meccanica. Elettricità.
Classe VI. — Generi coloniali. Prodotti chimici e derivati delle arti chimiche.
Classe VII. — Seta, canape, lino, ed altri prodotti filamentosi greggi e lavorati.
Classe VIII. — Carta, libri, ed oggetti di cancelleria.
Classe IX. — Mobilio. Decorazioni. Carrozzeria.
Classe X. — Industrie artistiche: vetrerie, mosaici, ceramica, oreficeria, ecc.
Classe XI. — Manufatti in genere, non considerati in altre classi.
Classe XII. — Prodotti del mare. Pesca. Costruzioni navali.
Classe XIII. — Didattica. Istruzioni italiane in genere.
Classe XIV. — Musica e strumenti musicali.
Classe XV. — Belle arti: pittura, scultura, architettura, disegno, gouaches, intaglio, incisione, fotografia, cromolitografia, ecc.

La Camera di Commercio di Udine, conscia dell'importanza della Mostra e convinta che in essa il Friuli, nel limite delle sue forze, saprà degnamente figurare, invita i produttori della Provincia a volervi concorrere.

Le domande di spazio devono essere dirette, prima del 20 gennaio p. v. alla Segreteria della Camera, la quale potrà fornire ai produttori il Regolamento della Mostra e ogni altra istruzione.

Udine, 28 dicembre 1887.

per Il Presidente
Il Consigliere
A. Masciadri

Il Segretario
dott. Gualtiero Valentinis.

Teatro Minerva.

Giovedì penultima delle *Cacciatrici*.

Viglietti dispensa visite pel capo d'anno 1888

a favore della Congregazione di Carità.

I.o Elenco degli acquirenti:

Billia cav. comm. Paolo n. 2, Maniago co. Giovanni 2, Milanese cav. Andrea 1, Braida cav. Francesco 2, Tami ing. Silvio 1, Puppi co. Giuseppe 1, Rubini Pietro 2, Puppatti ing. Girolamo 1, Vatri avv. Daniele 1, Canciani avv. Luigi 1, Luzzatto cav. uffi. Graziadio 2, Clodig prof. cav. Giovanni 1, Pirona cav. uffi. prof. Giulio Andrea 1, Groppiero co. comm. Giovanni 2, Berlinghieri co. cav. Armando 1.

I viglietti si vendono presso l'Ufficio della Congregazione di Carità e presso la Libreria Gambierasi.

Cucina economica popolare di Udine.

Smercio nell'anno 1887

Minestra razioni 205,625; Carne razioni 11816; Pane razioni 114,606; vino razioni 20,670; Formaggio razioni 6,456; Verdura razioni 31,016. Totale razioni numero 390,189.

Tassa di famiglia.

Il Municipio di Udine avvisa:

Compiuta dalla Giunta Municipale la revisione del Ruolo per la tassa suindicata in conformità all'art. 12 del Regolamento Provinciale, si rende noto:

1. che pel 1888 sono integralmente mantenuti il numero delle categorie, i quoti rispettivi ed i temperamenti di applicazione dell'anno 1887;

2. che le variazioni tutte introdotte nel Ruolo 1888 in confronto del 1887 staranno depositate ed esposte nell'Ufficio e nell'Albo Municipale, giusta il disposto dell'art. 13 del suddetto Regolamento, per 30 giorni consecutivi incominciando da oggi e durante tutto l'orario normale, affinchè ogni interessato possa esaminarlo;

3. che le variazioni suddette saranno inoltre notificate mediante la prescritta cartella ad ognuno cui riguardano, eccettuato il caso in cui trattisi di elimina dal Ruolo;

4. che entro 15 giorni dalla intimazione della detta cartella è ammesso il ricorso alla Commissione tassatrice, se tale ricorso riguarda la tassazione, ed entro il corrente mese di gennaio se riguarda il Ruolo;

5. che, giusta l'art. 28 del Regolamento suddetto, ogni contribuente entro il corrente mese potrà ricorrere contro il Ruolo 1888 alla Commissione tassatrice, anche se a suo riguardo non sia stata fatta alcuna variazione;

6. infine, che per quei contribuenti ai quali non saranno notificate variazioni deve intendersi riconfermata pel 1888 (eccetto il caso di elimina) la tassazione definitiva dell'anno 1887.

Le viole di Udine.

Ecco come un dilettante di fiori dà relazione di una sua visita allo Stabilimento Rossati:

«Mi recai giorni sono al grandioso violajo del sig. Rossati e Comp. colla sicurezza che alla vista dei fiori, una fra le tre più belle cose fatte da mamma natura, mi sarei sentito l'animo confortato. Infatti, appena posto il piede nell'ampio recinto, un profumo inebbriante mi fece respirare con un senso di delizia.

Tutte le invetriate erano chiuse poichè le violette che amano il sole e l'aere puro, non vogliono essere al contatto delle nebbie e dei scirocchi. Il cortese sig. Rossati però mi fece aprire per un momento alcune di quelle serre, onde potessi ammirare la superba fioritura. Oh! quale incanto!.... qual tesoro di bellezza e di profumi stavano sotto quelle invetriate!... Una quantità di vasellini con una sola pianticella ciascuno indistintamente, fra il verde cupo delle glabre fogliole, avevano un fiore o due di viole sviluppatissime quali non si scorgono che in questo Stabilimento.

Mirabile effetto facevano anche le viole bianche, le quali sono grandi e profumate come le altre. Tutte le serre trovansi ora in piena fioritura ed in tale abbondanza che se le commissioni giungessero numerose tutti i giorni, lo stabilimento Rossati e Comp. può soddisfarle tutte, sendochè migliaia e migliaia di fiori giornalmente s'aprono alla luce, malgrado il tempaccio non corra propizio per codeste pianticelle.

Partitomi da quel luogo ove l'orrido verno sembra non ci possa entrare, ma invece la lieta e festosa primavera abbia scelta sua stanza durante questi mesi bui, il mio passo era men grave poichè portando meco l'allegra vista di un mazzolino di stupende violette le quali col loro aspetto sorridente e col dolce profumo parlavano all'animo mio quasi mi dicessero: non ti rattristare, la vaga stagione dei fiori non è del tutto cessata, ma vive in ritiro finchè passino le crude bufere invernali, e non andrà molto che ritornerà sovrana sul mondo.

Dopo tante assoluzioni, lieve condanna.

Ricorderanno i lettori di quella guardia carceraria Ferrara Eugenio, la quale fu replicatamente assolta alla Corte di Assise dalle imputazioni di appropriazioni indebite. Sabato comparve davanti al Tribunale per due nuovi titoli di appropriazione indebita. Ne uscì colla assoluzione per un reato, colla condanna a tre mesi di carcere per l'altro.

Istituto Filodram. Udinese Teobaldo Ciconi.

Il I.o Trattenimento Sociale, del presente anno, avrà luogo al Teatro Minerva la sera di mercoledì 4 corrente, alle ore 8, col programma seguente:

LUPO E CANE DI GUARDIA
Proverbio in un atto di F. de Renzis;
LA SCOMMESSA FATTA A MILANO E VINTA A VERONA
Farsa in un atto del Duca di Ventignano.
FESTINO DI FAMIGLIA
con otto ballabili.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Banca Cooperativa Udinese.

SOCIETÀ ANONIMA.

Situazione al 31 dicembre 1887.

Capitale interamente versato L. 204,700.—

ATTIVO.

Cassa	L.	34,312.54
Azionisti saldo azioni	»	——.—
Cambiali in portafoglio	»	874,369.43
Effetti in sofferenza	»	——.—
Banche e Ditte corrispondenti	»	14,459.79
Antec. sopra pegno di tit. e merci	»	77,660.—
Depositi a cauzione dei funzionari	»	15,000.—
detti liberi e volontari	»	27,195.—
Debitori diversi	»	59,597.13
Mobilio e spese di primo impianto	»	3,575.72
Spese d'ordinaria Amministrazione	»	6,079.92
	L.	1,114,348.53

PASSIVO.

Capitale	L.	204,700.—
Fondo di riserva	»	9,416.48
» prov. a disp. del Consiglio	»	400.—
» spec. per gli ev. infortuni	»	1,100.—
Depositi in conto corrente	»	661,707.31
detti a risparmio	»	133,672.05
Banche e Ditte corrispondenti	»	10,180.10
Depositanti a cauzione funz.	»	15,000.—
detti liberi e volontari	»	27,195.—
Creditori diversi	»	72.51
Azionisti divid. 1886	»	1,647.95
Utili lordi del corrente esercizio	»	49,437.13
	L.	1,114,348.53

Udine, 31 dicembre 1887.

Il Presidente
Elio Morpurgo.

Il Sindaco — *P. I. Modolo*
Il Direttore — *G. Ermacora*

La Banca sconta cambiali a due firme fino a 4 mesi al 6 0|0 e fino a 6 mesi al 6 0|0 e 1|4 0|0 di provvigione.

Riceve versamenti in Conto Corrente ed a Risparmio corrispondendo *il 4* 0|0 netto di Ricchezza Mobile.

Gazzettino commerciale.

Mercato granario.

Udine, 3 gennaio 1888.

Ecco i prezzi praticati per ettolitro oggi sulla nostra Piazza prima di porre in macchina il giornale:

Granoturco com.	L. 10.—	a	11.—
» Giallone	11.25	»	11.70
» Pignoletto	12.25	»	12.60
» Cinquantino	8.50	»	9.—
Frumento	15.50	»	16.—
Segala	10.—	»	10.25
Sorgorosso	6.25	»	7.—
Castagne	12.—	»	14.—

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Anversa, 2. Questo teatro Alhambra fu ieri sera completamente distrutto da un incendio. Il custode coi figli, che non essendovi rappresentazione si trovavano soli nell'edificio, furono salvati.

L'opinione di Debeb.

Ciò che sembra deciso.

Massaua, 2. Iermattina il generale San Marzano ricevette Debeb, recatosi ad ossequiarlo, e gli regalò una carabina e una rivoltella.

Debeb, che ha interesse a vedere sconfitto l'esercito del negus, avrebbe desiderato da parte nostra una pronta azione offensiva. Egli però, a quanti lo interrogarono, disse di essere sicuro del successo delle armi italiane.

Egli crede possibile che la colonna abissina che marcia per la via Adigrat Sanafè e Halai possa investire il forte d'Arkiko situato al sud di Massaua, e il punto più lontano e perciò più debole delle nostre fortificazioni.

Sembra deciso, nel presente stato di cose, che non rioccuperemo nè Saati nè Dogali (ovest) nè Arafali e Uà (sud).

Se il Negus si avanza, gli Assaortini difenderanno il loro territorio aiutati da Debeb, ma senza il nostro intervento diretto.

Il nostro perno difensivo sarà il Piano delle scimmie.

L. MONTICCO, *gerente responsabile.*

In Castello d'Aviano d'affittare

Casa, Bottega, Corte ed Orto.

RIVOLGERSI

per trattative, ad Aviano dal signor ***Pietro Pagura,*** *a Udine, dai signori* ***fratelli Moretti,*** *proprietari.*

SICURO RIMEDIO

PER LA TOSSE

PILLOLE FOSCARINI

Premiata Farmacia alla Speranza

A. de VINCENTI FOSCARINI

Piazza Vittorio Emanuele

UDINE.

Gli Ultimi Biglietti

DELL'ULTIMA

LOTTERIA DI BENEFICENZA

Autorizzata dal Governo Italiano

esente dalla tassa stabilita colla legge 2 Aprile 1880 N. 3754, Serie 3.a

Si trovano in vendita al prezzo di

UNA LIRA CADAUNO

presso i principali Banchieri, Cambio Valute, Banche Popolari, e Casse di Risparmio.

SI RAMMENTA

che quest'ultima Lotteria è la sola che presenti moltissima probabilità di grandi premi è l'unica che assicura ai fortunati compratori di gruppi di cinque, dieci, cinquanta e cento biglietti vincite che dal minimo di lire 250 — 500 — 2500 — 5000 — possono elevarsi a lire 200,000 — 250.000 — 297.500 e 304.500, e può per questo intitolarsi a giusta ragione:

La Regina delle Lotterie;
La meglio ideata,
La Insuperabile.

L'Estrazione essendo

FISSATA

al DIECI Gennaio 1888 per arrivare in tempo all'acquisto degli ultimi e più fortunati biglietti è necessario farne sollecita domanda, in GENOVA alla Banca fratelli CASARETO di Francesco.

In Torino e Milano alla Banca Subalpina e di Milano.

I biglietti si vendono in Udine presso il Cambio-valute **Romano** *&* **Baldini** *Piazza Vittorio Emanuele.*

Chiedete Gratis Saggi ed abbonatevi

ai più splendidi e più economici giornali di moda

LA STAGIONE

che si stampa in Milano e la edizione francese intitolata:

LA SAISON

750.000 copie per ogni numero in 14 lingue

U. Hoepli editore in Milano

Edizione comune L. 8. - di lusso L. 16 all'anno

E della pubblicazione mensile riccamente illustrata

L'ITALIA GIOVANE

Letture in famiglia diretta dal Prof. E. De Marchi e dalla signora A. Vertua Gentile.

Un fascicolo al mese di 64 pag. in-8

L. 35 all'anno

Per i giovanetti e le giovanette dagli 8 ai 16 anni.

Dirigere domande ed abbonamenti all'Amministrazione degli Interessi Cremonesi.

I sofferenti

malattie di stomaco perchè costretti alla vita sedentaria, le digestioni stentate, la pesantezza, bruciori e gonfiori di stomaco, flattulenze putride, dolori vaghi d'intestini, mancanza di forze per abbattimento generale, prostrazione, melanconie tristezza, insonnia, vomito, crampi, guariscono con prodigiosa sollecitudine sotto l'uso delle **Pillole Pepsina Bicloruro** composte del dott. BUFALINI, preparate nello Stabilimento della Società Farmaceutica di M.a P.a di Milano.

Vendesi in tutte le Farmacie a **L. 2.50** la Flc., in UDINE Farmacia **Comelli.**

In PORDENONE, Farmacia **Roviglio.**

Guardarsi dalle imitazioni.

CARLO MENINI

N. 3. Via Grazzano, casa Kechler N. 3

GRANDE ASSORTIMENTO MOBIGLIE

tanto di lusso che comuni.

PRONTA ESECUZIONE delle commissioni in tal genere sia qualunque l'importo delle stesse.

GRANDE DEPOSITO MOBIGLIE

a prezzi modicissimi

che non temono concorrenza.

Assume qualunque lavoro

in mobili e tappezzeria.

Lavoro perfetto garantito.

Tiene una fabbrica vastissima ed un ricco deposito di ogni genere di mobiglie, su vari stili.

CALLI AI PIEDI?

CALLIFUGO FOSCARINI

Premiata Farmacia alla Speranza

A. de VINCENTI FOSCARINI

Piazza Vitt. Emanuele

UDINE.

Offelleria Dorta

Gli squisiti **Crapfen** (uso Vienna) si trovano d'ora in poi, caldi, ogni sera alle 5 alla suddetta offelleria, e continueranno ad esser confezionati per tutto il Carnovale.

VITI

RESISTENTI alla FILOSSERA

raccolte e coltivate dal 1870 al 1880

da

GIUSTO BIGOZZI (S. Giovanni di Manzano)

A richiesta si spedisce gratis Catalogo coi prezzi correnti.

NUOVA

MACELLERIA

DI CARNE DI MANZO

di primissima qualità

Il sottoscritto avverte tutti i consumatori di carne di manzo che, col giorno 31 dicembre corrente, al Negozio in Via Pellicerie dell'ex Ditta Zilli, ora Luigi Morgante, incomincierà la vendita anche di carne di manzo ai seguenti prezzi:

I.o taglio a L. **1.20** al chilogr.
II.o » » » **1.00** » »

Udine, 24 dicembre 1887.

Luigi Morgante

Successore alla Ditta Giacomo Zilli.

APPARTAMENTI

D'AFFITTARE.

SUBITO:

n. 14, Via Savorgnana, n. 14

A piano terra, Cucina, Tinello, Legnaia, Cantina, Corte promiscua.
Al I e II piano otto stanze.

PEL I.o GENNAIO p. v.:

Al I piano, Sala, 5 stanze e Cucina.
Al II piano 3 stanze e Cucina.

n. 3, Piazza Patriarcato, n. 3

PEL I.o GENNAJO p. v.

Due piccoli appartamenti.

Acqua potabile *in tutti gli appartamenti.*

Rivolgersi alla Ditta Fratelli TELLINI.

Chi ha carta da vendere??

I ***fratelli Fenili*** *comperano grosse partite di carta vecchia e ritagli di carta. Rivolgersi per informazioni e trattative presso la suddetta Ditta.*

CON 15 GIORNI

d'istruzione pratica in fotografia

si ha un impiego buono

Vi sono tanti giovani, pieni di buona volontà che non possono e non sanno trovare occupazione che risponda alla loro condizione sociale.

Quale miglior mezzo di riempire questo vuoto che insegnando loro un'arte nobile, proficua e dilettevole?

In 15 giorni s'impara l'arte fotografica e si può in seguito esercitarla senza alcuna difficoltà.

E' dunque consigliabile, nella vostra estesa Provincia, i cui varii centri Distrettuali difettano quasi tutti i fotografi, che persone si mettano all'opera con utile proprio e certo, dacchè in oggi coloro che abbisognano del ritratto devono recarsi a Udine o attendere qualche fotografo viaggiante. Tale disaggio verebbe tolto qual'ora persone attive volessero applicare, giacchè un fotografo per ogni capoluogo di Distretto potrebbe fare bene, ed uno studio fotografo costerebbe ben poco.

Il metodo d'insegnamento sarebbe quello di ultima invenzione 1885.

Per le iscrizioni ed informazioni rivolgersi in **Udine** dal sig. **Ippolito Baumgarten** commissionario, il quale è incaricato anche di fornire tutti gli attrezzi e macchine fotografiche dalla casa.

AVVISO.

D'affittare in casa Giacomelli Piazza Mercato Nuovo e Dorta Piazza Vittorio Emanuele 2 appartamenti.

Per informazioni rivolgersi da Corradini & Dorta Piazza San Giacomo.

Molini a Cilindri Co. Brazzà

Rappresentanza gen. e deposito

presso

G.mo MUZZATI, MAGISTRIS E C.

Udine, suburbio Aquileja.

CASA D'AFFITTARE

in Via Rialto, numero 13.

Rivolgersi al signor **Carlo Rubini** *in via Jacopo Marinoni (già Via Santa Maria).*

LE INSERZIONI per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., PARIGI, 1, Rue de Béranger — MILANO Via della Sala 16. — ROMA, Via di Pietra 90-91 — NAPOLI, Piazza Municipio, angolo Via P. E. Imbriani, 28. LE INSERZIONI

CORRIERE DELLA SERA

ESCE OGNI GIORNO IN MILANO

Anno XIII 1888 — FORMATO GRANDISSIMO a CINQUE COLONNE — Anno XIII 1888

Tiratura quotidiana: Copie 48,000

Milano (a domicilio) Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 4.50
Regno d'Italia » 24 » 12 » 6.—
Fuori del Regno aggiungere le spese postali.
(Per le spese di spedizione dei doni straordinari, vedi sotto.)

DONI GRATUITI AGLI ABBONATI.

Tutti gli abbonati indistintamente, siano annuali, semestrali o trimestrali ricevono *gratis* per tutta la durata dell'abbonamento, il giornale settimanale:

L'ILLUSTRAZIONE POPOLARE

Questa pubblicazione, diretta da **C. Raffaello Barbiera**, consta di sedici pagine, e contiene in ogni numero non meno di sei o otto grandi incisioni, eseguite dai più rinomati artisti. *Tutti gli abbonati ricevono* **gratis i numeri unici** *illustrati che vengono pubblicati lungo l'anno.* — *In preparazione:* **numero unico illustrato di Natale.**

Dono speciale agli abbonati per un anno:

Il CORRIERE DELLA SERA offre quest'anno a chi paga anticipatamente l'abbonamento per un anno, oltre l'Illustrazione Popolare, un premio che supera quelli offerti da qualunque altro giornale italiano

ATALA DI CHATEAUBRIAND
coi disegni di GUSTAVO DORÉ

(Nuova traduzione e prefazione di ENRICO PANZACCHI)

magnifico libro-album in 4 grande, con 30 grandi tavole staccate, impresse a due tinte, **con LEGATURA IN TELA E ORO** (edizione fuori commercio).

Invece dell'**ATALA** si può avere una superba oleografia di dimensioni eccezionali (metri UNO per centimetri 64) dal titolo **CYTHERIS** (soggetto orientale).

Gli abbonati annuali fuori di Milano debbono aggiungere **Cent. 60** al prezzo d'abbonamento per l'imballaggio e spedizione del dono. Gli abbonati esteri debbono aggiungere **L. 1.20.**

Dono speciale agli abbonati per sei mesi:

Chi paga anticipatamente l'abbonamento per un semestre avrà in dono, oltre l'Illustrazione Popolare, una gran e oleografia dello stabilimento Kauffmann di Berlino:

LA RUGIADA MATTINALE.

Gli abbonati fuori di Milano debbono aggiungere Cent. 30 per la spedizione del premio. Gli abbonati esteri, centesimi 60.

IMPORTANTISSIMA NOVITÀ PER L'ANNO 1888

A cominciare dal gennaio 1888 il CORRIERE DELLA SERA uscirà ogni domenica in numero doppio (8 pagine), dando così largo posto a settimanali riviste letterarie e scientifiche, a rassegne finanziarie e commerciali completissime, nonchè ad articoli di amena lettura. Sono 52 numeri all'anno aggiunti gratis all'abbonamento.

Il **CORRIERE DELLA SERA** occupa un posto di primissimo ordine nella stampa italiana, acquistato per la sincerità e coerenza della sua linea politica, indipendente da ogni partito o chiesuola. È impresso con tre macchine rotative, — due della fabbrica *Koenig e Bauer* di Wurzburg ed una della casa Derriey di Parigi (complessivamente 40 000 al'ora).

Mandare vaglia all'Amministrazione del giornale il CORRIERE DELLA SERA (*Via San Paolo, N. 7, MILANO*).

ANTICOLERICO
FERRO-CHINA-BISLERI
DI
Milano — FELICE BISLERI — Milano
Tonico ricostituente del Sangue

Liquore di bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino ed anche solo.
Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto

Attestato medico.

COMUNE DI MILANO — SERVIZIO SANITARIO — *Milano, 14 agosto 1887.*

Io sottoscritto lealmente e con soddisfazione dichiaro d'aver adoperato in molti casi d'anemia ed affini il distinto Liquore FERRO-CHINA BISLERI e sempre con brillanti risultati. Merita lode anche per la valida azione nel combattere le infezioni miasmatiche ecc., ecc. Riforza mirabilmente le fibre estenuate da lunghe malattie e convalescenze. Quindi per la verità, merita un posto eminente fra i preparati chimici di tal genere.

Io stesso, potei sul mio organismo studiarne l'efficacia per grave dispepsia in causa di prolungato catarro gastrico; Molti miei egregi colleghi, restarono sorpresi de' splendidi risultati su di me ottenuti, (ed in breve tempo) da sì prezioso farmaco, che io solitamente adoperavo unito all'acqua di Seltz.

GIAMBATTISTA Dott. SOSTERO
Medico Municipale.

Si vende in Udine nelle farmacie Bosero Augusto; Giacomo Commessati; Alessi Francesco, diretta da Sandri Luigi e dai sigg. Minisini Francesco e Schönfeld.
In Cividale presso la farmacia Podrecca Giulio.

L'OLIO MIRACOLOSO PER LA SALUTE

è quello di *Fegato di Merluzzo* di **Jensen**, preparato dalla più grande fabbrica d'Olio di Fegato di Merluzzo del mondo.

Viene preferito a qualsiasi altro preparato d'olio di fegato od emulsioni, sia in Inghilterra che in altri paesi.

È superiore a tutte le altre qualità per la sua purezza e facile digestione.

È assai ricostituente ed a *buon mercato*.

Piace ai fanciulli perchè dolce.

Guarisce la TISI, l'ANEMIA, la SCROFOLA, la TOSSE, i RAFFREDDORI, la DEBOLEZZA IN GENERALE, il RACHITISMO, ecc., ecc.

Prezzo: flacone piccolo L. 1,40 — flacone mezzano L. 2,75 — flacone grande L. 4.

Vendesi da *A. MANZONI e C.*, Milano, via della Sala, 16 — Roma e Napoli, stessa casa.

In UDINE presso ***Comelli, Girolami e Fabris.***

L'Ufficio Periodici - HOEPLI
MILANO
PUBBLICA
E MANDA
GRATIS
SAGGI DEI SEGUENTI:

Per un numero di saggio, od abbonamenti si può pure rivolgersi agli UFFICI di AMMINISTRAZIONE e REDAZIONE del detto Giornale.

L'ITALIA GIOVANE Periodico mensile illustrato per giovanetti e giovanette dagli 8 ai 16 anni. Abbonamento annuo L. 5 (franco nel Regno).

L'ARTE IN FAMIGLIA Periodico mensile con spiegazioni dettagliate dei lavori di ricamo, biancheria, ecc. Abbonamento annuo L. 12 (franco nel Regno).

IL GRATO MANGIARE Rivista mensile con Grandi figurini colorati. Abbonamento annuo L. 16 (franco nel Regno).

LA STAGIONE che esce a MILANO il 1.o ed il 16 di ogni mese, contemporaneamente a PARIGI.

LA SAISON che esce a PARIGI alla Stagione. I due più splendidi e più economici GIORNALI DI MODE per Signore, Sarte e Modiste. Edizione piccola L. 8 — Grande L. 16 all'anno franco nel Regno.

Per un numero di saggio gratis, o abbonamenti dirigersi all'UFFICIO Periodici HOEPLI Milano, Corso Vittorio Emanuele, MILANO.

7 anni di crescente successo
Bellezza e Conservazione
DEI DENTI

coll'uso della rinomatissima polvere dentifricia dell'illustre Comm. Prof. MAZZETTI, specialità della Farmacia TANTINI di Verona.

Una scatola con istruzione presso le principali farmacie e profumerie. Guardarsi dalle falsificazioni ed imitazioni. Esigere sempre i contrassegni di fabbrica della Farmacia Tantini di Verona. Si spedisce franco in tutto il Regno, dirigendo l'importo alla Farmacia TANTINI Verona col solo aumento di cent. 50.

DEPOSITI: UDINE, farmacia Girolami; PORDENONE, farmacia Poletti; TREVISO, farmacia Zanetti; BASSANO, farmacie e profumerie del Regno; PADOVA, Merali, e nelle principali farmacie e profumerie del Regno.

Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

ANNO XXIII. — ABBONAMENTO 1888

IL SECOLO
Copie 180,000 tiratura media

GAZZETTA DI MILANO

Tiratura media quotidiana Copie 180,000 — Giornale politico-quotidiano in gran formato — Tiratura media quotidiana Copie 180,000

ESCE IN MILANO NELLE ORE POMERIDIANE

IL SECOLO è il più noto e più diffuso giornale politico d'Italia, il solo che raggiunga una tiratura della quale non si ha esempio che all'estero. — Ormai la sua fama è tanto estesa da non aver bisogno di alcuna raccomandazione.

IL SECOLO è il più completo e il meglio informato giornale Italiano, avendo un servizio telegrafico che solamente i più importanti periodici Inglesi e Americani ponno vantare.

IL SECOLO è il giornale italiano più considerato all'estero, perchè si vende in tutta Europa, e si trova nella maggior parte d'Italia lo stesso giorno in cui viene pubblicato in Milano.

IL SECOLO è l'unico giornale che ogni domenica si pubblichi in **numero doppio** di otto pagine.

IL SECOLO possiede cinque doppie macchine rotative Marinoni, colle quali può stampare 80,000 copie in un'ora. — Ha inoltre due altre macchine rotative, di recentissima invenzione, destinate pei *Supplementi illustrati*, che stampano 10,000 copie all'ora.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

	Anno	Semestre	Trimestre
Milano a domicilio	L. 18 —	L. 9 —	L. 4 50
Franco nel Regno, Goletta, Susa, Tunisi, Tripoli	» 24 —	» 12 —	» 6 —
Alessandria d'Egitto	» 28 —	» 14 —	» 7 —
Unione postale d'Europa, Africa e Amer. del Nord	» 40 —	» 20 —	» 10 —
America del Sud e Asia	» 60 —	» 30 —	» 15 —
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda	» 80 —	» 40 —	» 20 —

Un numero separato, in tutta Italia, Centesimi 5.

PREMI GRATUITI AGLI ABBONATI.

L'ABBONAMENTO DI UN'ANNATA DA DIRITTO:

1. A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intiera annata, del giornale settimanale illustrato: **L'Emporio Pittoresco**, edizione comune.
2. A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intera annata, del giornale settimanale **Il Giornale Illustrato dei Viaggi.**
3. A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intera annata, del **Supplemento mensile illustrato del SECOLO: COLLANA DELLE CENTO CITTÀ D'ITALIA ILLUSTRATA.**
4. Al **Bollettino bibliografico semestrale illustrato** dello Stabilimento Sonzogno.
5. Ad **UNO** dei seguenti importantissimi **doni** a scelta, e cioè:

Uno splendidissimo volume, intitolato:

Teatro Scelto di Carlo Goldoni
ILLUSTRATO DA GIACOMO MANTEGAZZA.

Edizione speciale di lusso, contenente venti delle migliori commedie del grande scrittore. — Un volume in-4, di pagine 480, corredato da 20 grandi composizioni fuori testo e 20 grandi disegni intercalati nel testo.

Oppure un magnifico quadro oleografico del distinto pittore N. SICHEL, intitolato:

FATIMA

della dimensione di centimetri 57 di larghezza per centimetri 73 d'altezza.

NB. Per ricevere franco a destinazione il *Teatro scelto di Carlo Goldoni* oppure il quadro oleografico, i due giornali, i supplementi illustrati e il bollettino, gli Abbonati di Milano devono aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 50, quelli fuori di Milano L. 1 — e quelli fuori d'Italia L. 2 — ... per le spese di porto. — Gli stessi Abbonati residenti all'estero non potendo per le leggi postali essere spedito il quadro, avranno diritto a scelta al *Teatro scelto di Carlo Goldoni*.

L'ABBONAMENTO DI UN SEMESTRE DA DIRITTO:

1. A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del giornale settimanale illustrato **L'Emporio Pittoresco.**
2. A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del giornale settimanale **Il Giornale Illustrato dei Viaggi.**
3. A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del Supplemento mensile illustrato del SECOLO: **COLLANA DELLE CENTO CITTÀ D'ITALIA ILLUSTRATA.**
4. Al romanzo illustrato di C. Aunier: **Il giro della Francia di un ragazzo Parigino**, un volume in-4, di pagine 256, con 150 illustrazioni.
5. Al **Bollettino bibliografico semestrale illustrato** dello Stabilimento Sonzogno.

NB. Per ricevere franco a destinazione i due giornali, il romanzo, i supplementi illustrati e il bollettino, gli Abbonati fuori di Milano devono aggiungere all'importo dell'abbonamento cent. 50 — e quelli fuori d'Italia L. 1 — per le spese di porto.

L'ABBONAMENTO DI UN TRIMESTRE DA DIRITTO:

1. A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei tre mesi, del giornale settimanale illustrato **L'Emporio Pittoresco.**
2. A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei tre mesi, del giornale settimanale **Il Giornale Illustrato dei Viaggi.**
3. A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei tre mesi, del Supplemento mensile illustrato del SECOLO: **COLLANA DELLE CENTO CITTÀ D'ITALIA ILLUSTRATA.**

NB. Per ricevere franco a destinazione i due giornali e i supplementi illustrati, gli Abbonati fuori di Milano devono aggiungere all'importo dell'abbonamento cent. 50 — e quelli fuori d'Italia L. 1 — per le spese di porto.

PREMII SEMIGRATUITI: Tutti gli abbonati indistintamente, coll'invio di L. 1 — per l'interno e L. 1. 50 per l'estero, per ogni trimestre, possono avere a loro scelta: **IL TEATRO ILLUSTRATO**, giornale artistico illustrato, il più ricco che esista; **LA NOVITÀ**, giornale di mode, il più ricco ed elegante che si pubblichi in Italia. — Chi desiderasse invece tutti e due i giornali suddetti, aggiungerà all'importo dell'abbonamento L. 2 — per l'interno e L. 3 — per l'estero, per ogni trimestre.

AVVERTENZA. — *È fatta facoltà ai signori Abbonati di richiedere, quando ordinano l'abbonamento, l'Edizione di lusso dell'Emporio Pittoresco in luogo dell'Edizione comune, pagando la differenza di prezzo fra un'Edizione e l'altra, che è di L. 4 — per un anno, di L. 2 — per un semestre e di L. 1 — per un trimestre.*

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all'Editore EDOARDO SONZOGNO, *in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.*

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
Società riunite
FLORIO e RUBATTINO

Capitale: Statutario 100,000,000 - Emesso e versato 55,000,000

COMPARTIMENTO DI GENOVA
Piazza Demarini, 1.

Linea Postale del Brasile, la Plata ed il Pacifico
(Continuazione dei Servizi R. PIAGGIO e F.)

Partenze del Mese di GENNAIO 1888 per

RIO JANEIRO, MONTEVIDEO, BUENOS-AIRES

per MONTEVIDEO e BUENOS-AIRES

Vapore postale ***Perseo*** ...... *partirà* 1 *Gennaio* 1888
» » ***Gottardo*** ..... » 10 » »
» » ***Vincen. Florio*** » 15 » »

per RIO JANEIRO e SANTOS

Vapore postale ***Paraguay*** .. *partirà il* 25 *Gennaio* 1888

per VALPARAISO e CALLAO

ed altri scali del Pacifico partenza diretta ogni due mesi
Vapore postale ***Vinc. Florio*** *partirà il* 15 *Gennaio* 1888

Dirigersi per Merci e Passeggieri all' **UFFICIO DELLA SOCIETA'** *in UDINE* **Via Aquileja num. 94.**

ACQUA DI FIRENZE
MERX PROBA

Prezzo di vendita:

Flaconi piccoli .... L. 6 la Dozzina
Flaconi grandi .... » 12 »

Non più Acqua di Cologna!
Non più Acqua di Felsina!

Raccomandiamo l'ACQUA DI FIRENZE distillata dai fiori dei soavi dei nostri celebri giardini di Firenze, i quali a dire del poeta: Mille di fiori al ciel mandano incensi, che possiede tutte le qualità delle Acque di Felsina e di Colonia senza averne gl'inconvenienti; il suo fresco e delicato profumo e l'emulsione lattea *concentrata*, che produce nell'acqua *senza filamenti nè sedimenti resinosi*, (prodotta dal giaggiolo dell'*Iris florentina*, che entra nella sua composizione) la rendono insuperabile per le cure igieniche della toeletta e per il fazzoletto.

Usata come *profumo per fazzoletto*, ha il privilegio di far sentire sempre con piacere, senza mai stancare l'olfato. come *acqua da toeletta*, fa più bella la pelle, la rinfresca, la preserva dalle rughe precoci e rassoda le carni, *mediante un salutare vigore che infiltra, pel tramite dei pori, nei muscoli sottocutanei*; usata per la bocca, pulisce i denti, fortifica le gengive, e profuma il fiato; nei bagni toglie il prurito, l'odore di traspirazione rinvigorisce l'organismo e procura un benessere inesprimibile. aspirata nel cavo della mano, esilara e ristora il cervello, rinfranca gli organi indeboliti; è cefalica e nervofila per eccellenza ed è tra i molteplici agenti della bellezza quello che meglio risponde alle prescrizioni dell'igiene contribuendo ai piaceri dell'esistenza.

Deposito presso la ditta NICOLÒ ZARATTINI *Via Bartolini, UDINE.*

AMARO D'UDINE
(PREMIATO CON PIÙ MEDAGLIE).

Amaro d'Udine — Amaro d'Udine

Si prepara e si vende in UDINE da DE CANDIDO DOMENICO ***Farmacia al Redentore,*** **Via Grazzano; Deposito in UDINE dai Fratelli DORTA al** ***Caffè Corazza,*** **a MILANO e ROMA presso A. MANZONI e C., a VENEZIA** ***Emporio di Specialità*** **al Ponte dei Baretteri.**

Trovasi presso i principali CAFFETTIERI e LIQUORISTI.

La Tipografia
della «Patria del Friuli» accetta lavori a prezzi mitissimi.